

Deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2015, n. 23-1472

**Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 - Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi per l'anno 2015.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visti gli orientamenti per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01);

visto il regolamento CE n. 1857 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001;

visto il regolamento (CE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, che ha sostituito il regolamento (CE) n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;

vista la Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, "Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste", che tra le sue finalità prevede di incoraggiare, aumentare, migliorare e tutelare la produzione zootecnica di ogni specie;

vista la D.G.R. n 32 - 7449 del 15 aprile 2014 con la quale è stato approvato il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi per l'anno 2014 e con il quale sono stati finanziati i sistemi di difesa di 248 aziende zootecniche;

vista la D.G.R. n. 90-13273 dell'8 febbraio 2010 - Regolamento (CE) n. 1535/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (attualmente artt.107 e 108 del Trattato di Lisbona) agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli - approvazione linee guida;

considerato che non sono state ancora emanate le nuove linee guida per l'applicazione del regolamento (CE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 e ritenuto di dover applicare le disposizioni previste dalla D.G.R. n. 90-13273 dell'8 febbraio 2010, in quanto soddisfacenti le condizioni previste dal nuovo regolamento per gli aiuti *de minimis*;

atteso che è necessario rafforzare le misure di prevenzione onde evitare un aumento del numero di attacchi e del numero di perdite a danno degli allevatori;

considerata la necessità di finanziare il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi anche per l'anno 2015 e di corrispondere a favore degli allevatori un contributo regionale per un importo complessivo fino ad euro 287.000,00 per sostenere i costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi;

vista la Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017";

stabilito che all'onere di euro 287.000,00 derivante dalla concessione di contributi regionali per finanziare il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi per l'anno 2015, si provvede con le risorse finanziarie stanziata in competenza nell'UPB A17061 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015;

valutato di dare mandato alla Direzione Agricoltura - Settore Produzioni Zootecniche, di assumere gli adempimenti necessari all'attuazione delle disposizioni della presente deliberazione inerente il "Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi per l'anno 2015";

considerata la necessità indifferibile ed urgente di approvare il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi per l'anno 2015, che deve essere operativo dal mese di giugno, prima della monticazione del bestiame;

la Giunta regionale, con voti unanimi,

*delibera*

- di approvare per l'anno 2015 il Piano regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi, di cui all'allegato A, della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che per l'attuazione del Piano regionale potranno essere utilizzate risorse finanziarie fino ad un importo massimo di euro 287.000,00 che trova copertura finanziaria con lo stanziamento iscritto in competenza nell'UPB A17061 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015;
- di corrispondere in favore degli allevatori un contributo regionale per un importo complessivo fino ad euro 287.000,00 per sostenere i costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi;
- di precisare che i contributi regionali previsti nel Piano sono erogati con riferimento al Regolamento (CE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di Lisbona agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli;
- di dare mandato alla Direzione Agricoltura - Settore Produzioni Zootecniche, di assumere gli adempimenti necessari all'attuazione delle disposizioni della presente deliberazione inerente il "Piano di intervento regionale a sostegno dei costi per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi per l'anno 2015".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22 del 12 ottobre 2010, e sarà altresì pubblicata, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)

Allegato

**PIANO REGIONALE DI INTERVENTO A SOSTEGNO DEI COSTI PER LA DIFESA DEL  
BESTIAME DALLE PREDAZIONI DA CANIDI SUI PASCOLI COLLINARI E MONTANI  
PIEMONTESI PER L'ANNO 2015**

**DISPOSIZIONI APPLICATIVE**

- 1) Il presente Piano regionale di intervento a sostegno dei costi sostenuti dagli allevatori per la difesa del bestiame dalle predazioni da canidi sui pascoli collinari e montani piemontesi è finanziato con le risorse finanziarie assegnate in competenza nell'UPB DB11171 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015.
- 2) Areale: tutto il territorio classificato montano o collinare della regione Piemonte. Hanno diritto all'assegnazione dell'aiuto gli allevatori che esercitano il pascolo o l'alpeggio di ovini caprini bovini o equini sul territorio collinare e montano.
- 3) Per "Allevatore" si intende l'intestatario del modello 7. In caso vi siano più co-intestatari o di società tra conduttori il premio verrà suddiviso in base alle quote di ciascun socio o intestatario.
- 4) Le domande dovranno pervenire al Settore agricoltura della Provincia o alla Comunità Montana/Unione di comuni competente per territorio entro il 30 giugno 2015. La domanda di aiuto sarà compilata su appositi moduli predisposti dalla Regione Piemonte in conformità alla legge, al presente programma e alle linee guide dell'Amministrazione regionale sull'osservanza del regolamento "*de minimis*", di cui alla DGR n. 90-13273 dell'8 febbraio 2010 per quanto applicabile.
- 5) Per l'erogazione del premio sarà redatta specifica graduatoria in base ai criteri ed ai punteggi previsti nelle presenti disposizioni.
- 6) L'entità del Premio sarà determinata al termine della stagione di alpeggio in base alle richieste pervenute, nell'ambito dell'ammontare complessivo stabilito annualmente con Deliberazione della Giunta Regionale.
- 7) Sono stabiliti i seguenti parametri di calcolo:
  - montaggio recinzioni elettrificate per il ricovero notturno dimensionate in relazione al numero di capi;
  - presenza di cani da guardiania;
  - presenza continua in alpe a custodia del bestiame, dell'allevatore, della famiglia o di suo personale;
  - dimensione del gregge/mandria espressa in classi di ampiezza.Il punteggio sarà attribuito in relazione all'entità dei costi e della manodopera impegnati nelle attività di prevenzione.
- 8) L'ammontare del Premio per ciascun allevatore verrà stabilito sulla base dei suddetti parametri, e non potrà comunque superare il tetto massimo previsto per gli aiuti in regime de minimis di 15.000,00 in tre anni. L'erogazione dell'aiuto può essere effettuata in ragione di un massimo di 2.500 Euro/anno per gli allevatori che hanno messo in atto i 4 sistemi di prevenzione su indicati, in rapporto al numero di capi, ovvero modulandolo sulla base del punteggio ottenibile sommando i punti attribuiti ad ognuno dei parametri.
- 9) I Premi saranno liquidati dall'ARPEA entro il 31 dicembre di ogni anno.
- 10) Gli allevatori per poter accedere all'aiuto devono aver messo in atto almeno 1 dei primi 2 sistemi di prevenzione su indicati ed essere in regola con le norme di Polizia Veterinaria.

## RIPARTIZIONE DEL FONDO

La somma disponibile per il fondo sarà divisa per la somma totale dei punti raggiunti da tutti i beneficiari.

### Calcolo del premio

Sarà utilizzata la seguente forma di calcolo:

**Importo disponibile su base regionale /Punti totali x punteggio beneficiario = importo aiuto <= di 2500€**

Dotazione	Punti	
	si	no
montaggio recinzioni elettrificate per il ricovero notturno dimensionate in relazione al numero di capi	5	0
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 150 capi	5	0
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 300 capi	3	0
presenza di cani da guardiania in rapporto di 1 ogni 600 capi	1	0
presenza continua in alpe a custodia del gregge dell'allevatore, della famiglia o di suo personale	5	0
dimensione della mandria/gregge espressa in classi di ampiezza		
0 - 50 UBA	1	
50 – 100 UBA	4	
100 – 200 UBA	7	
> 200 UBA	10	